

Essendo passata in giudicato la sentenza e resosi definitivo il debito della Fondazione (v. Sentenza Appello n. 4915 del 13.11.2012) la Stilimmobiliare chiedeva di essere pagata, minacciando che avrebbe posto ad esecuzione la ordinanza di assegnazione del Giudice della esecuzione 30.9.2004.

Il Curatore del Fall. CUA, osservava per pacifica giurisprudenza, che in caso di fallimento del debitore, già assoggettato all'espropriazione presso terzi, il pagamento eseguito dal terzo debitore in favore del creditore che abbia ottenuto l'assegnazione del credito pignorato è inefficace ai sensi dell'art. 44 L. Fall. se intervenuto dopo il fallimento, non assumendo alcun rilievo che l'assegnazione sia stata disposta in epoca anteriore.

Il Giudice Delegato su istanza con provvedimento 27.6.2013 condivideva integralmente le motivazioni del Curatore.

In data 1.04.2014 – in forza della ordinanza di assegnazione 30.09.2004 dal Tribunale Civile di Roma, Sez. IV Esecuzioni Mobiliari Rg. 36785/03 (V. doc. n. 2) Stilimmobiliare notificava atto di precezzo in danno della Fondazione dell'ammontare di € 48.454,58 oltre interessi e spese

Pur non avendo la Fondazione alcuna volontà di sottrarsi al comando giudiziale di cui all'ordinanza di assegnazione, rappresentava che ostava all'esecuzione il provvedimento del Tribunale di Perugia, Sez. Fall., reso data 27.06.2013 in base al quale la Fondazione non poteva pagare alcunché alla Stilimmobiliare per il divieto fallimentare a causa del quale non si potevano conseguire per la Fondazione gli effetti satisfattivi e liberatori e di compensazione.

La Fondazione quindi proponeva con atto di citazione notificato il 11.4.2014 opposizione alla esecuzione intimata dalla Stilimmobiliare e chiedeva la sospensione della esecuzione della ordinanza di assegnazione 30.9.2004

Il Giudice adito con ordinanza 17.3.2015 negava la sospensione e rinviava la causa per le precisazioni delle conclusioni alla udienza del 23 settembre 2016. Queste le motivazioni della negazione della sospensione:

1. che la condizione cui era stata sottoposta la esecutività dell'ordinanza 30.09.04 (titolo esecutivo) era venuta meno col passaggio in giudicato della sentenza della Corte d'Appello 29285/03 che aveva definito il debito della Fondazione, sul quale andava a gravare il credito della Stilnovo;
2. che la sentenza 18321/2010 del 15.9.2010 e sentenza 5429/13 (doc. 7 e 8) avevano affermato che il Fall.to CUA non poteva vantare alcuna pretesa nei confronti della Fondazione in forza della sentenza 29285/03;
3. che il parere del Curatore non aveva rilevanza e non era condivisibile.

Stante quanto sopra, con ricorso depositato in data 30.03.2015, la Fondazione proponeva reclamo ex art. 669-terdecies c.p.c. avverso il suddetto provvedimento, insistendo per la sospensione dell'ordinanza di assegnazione del 30.09.2004.

A seguito di ciò, con provvedimento in data 2.4.2015, l'Intestato Tribunale fissava l'udienza del 6.5.2015, con termine fino al 23.4.2015. Nel contempo, con ricorso risultante depositato in data 31.5.2015, anche il Fallimento CUA proponeva reclamo ex art. 669-terdecies c.p.c. avverso la menzionata ordinanza del 17.3.2015

In relazione a detto reclamo (rg. 20868/2015) veniva fissata l'udienza del 3.6.2015, con termine per notifica fino al 15.5.2015. All'udienza del 6.5.2015, il Tribunale, preso atto della pendenza del reclamo proposto dal Fallimento, riuniva i due gravami rinviando all'udienza del 3.6.2015.

In sede collegiale con provvedimento 3 giugno comunicato il 1 luglio il Tribunale accoglieva il reclamo proposto avverso la ordinanza del Giudice monocratico che aveva respinto la richiesta di sospensione dell'esecuzione della Stilimmobiliare.

Occorre attendere l'udienza del 23 settembre 2016 per la precisazione delle conclusioni della causa.

In sintesi, questi sono i residui attivi e passivi della causa:

- Residui attivi: € 22.655,00 dovuti dal Fallimento Centro Umbria Arte per il pagamento di spese e onorari.
- Residui passivi: € 107.094,73 al Centro Umbria Arte Communication S.r.l. per saldo lavori allestimento per la parte a carico della Fondazione e spese legali.

Variazioni finanziarie intervenute nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2015 è stata approvata una sola variazione di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione.

Variazione:

	Competenza	Cassa
Entrate	-28.258,00	-88.878,00
Uscite	-60.000,00	-88.892,00

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Passiamo ora ad esaminare le principali voci del Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Proventi e corrispettivi

L'ammontare dei proventi e corrispettivi pari a € 19.371,00 si riferisce alle entrate derivanti dai servizi a pagamento prestati dall'Archivio Biblioteca, al recupero dell'IVA e dei bolli di quietanza e a rimborsi diversi.

5) Altri ricavi e proventi

Si riferiscono ai contributi alla gestione deliberati dagli Enti eroganti e da privati a favore della Fondazione, per complessivi € 572.652,00 così dettagliati:

	31/12/2015	31/12/2014
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali ed altro	330.183,00	321.654,34
Trasferimento dalla Regione Lazio	140.000,00	140.000,00
Trasferimento dal Comune di Roma	77.469,00	77.468,00
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	25.000,00	0,00
Totale	572.652,00	539.122,34

Nel 2015 il contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha conosciuto un incremento di € 8.528,66.

Il trasferimento della Regione Lazio di € 140.000,00 nel 2015 ha confermato la stessa decurtazione di € 60.000,00 già applicata nel 2014.

Il contributo del Comune di Roma è invariato rispetto all'esercizio precedente ed è finalizzato alla gestione ordinaria.

COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Costi per acquisti di materie prime e consumo

I "Costi per acquisti di materie prime e consumo", che ammontano a € 4.000,00, si riferiscono principalmente agli acquisti di materiale per gli uffici.

7) Costi per servizi

I "Costi per servizi" sono così costituiti:

	31/12/2015	31/12/2014
Assegni e indennità alla Presidenza	6.831,64	0,00
Compensi e indennità Organi Collegiali di Amministrazione	4.940,29	0,00
Compensi e indennità Collegio dei Revisori	4.500,00	0,00
Rimborsi e missioni Organi Collegiali	6.350,00	43.306,39
Contributi previdenziali e assistenziali	1.700,00	0,00
Fitto locali	2.196,00	2.196,00
Manutenzione e riparazione locali e relativi impianti	21.731,96	25.230,00
Uscite postali, telegrafiche e telefoniche	6.000,00	6.964,58
Canoni d'acqua e pulizia locali	12.867,00	10.500,00
Uscite per energia elettrica per l'illuminazione	12.488,30	17.000,00
Spese per riscaldamento, e conduzione impianti tecnici	10.000,00	10.000,00
Onorari e compensi per speciali incarichi	13.500,00	15.000,00
Trasporti e facchinaggi	500,00	500,00
Premi di assicurazioni	6.000,00	2.396,91
Programmazione generica di manifestazioni	0,00	5.000,00
Uscite per presentazione e inaugurazione manifestazioni	0,00	5.000,00

Funzionamento Archivio storico e sito web	2.994,26	6.026,94
Uscite e commissioni bancarie	100,00	99,67
Totale	112.699,45	149.220,49

9) Costi per il personale

Il personale di ruolo in forza al 31 dicembre 2015 è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Area Affari generali	3	3
Area Amministrazione	2	2
Area Eventi	1	1
Area Documentazione	3	3
Totale	9	9

La voce “costi per il personale” presenta un saldo di € 451.761,72 ed è così costituita:

	31/12/2015
Stipendi e compensi	290.500,00
Oneri sociali	92.000,00
Trattamento di fine rapporto	30.000,00
Altri costi	39.261,72
TOTALE	451.761,72

La voce “stipendi e compensi” di € 290.500,00 riguarda per € 280.000,00 i compensi lordi del personale a tempo indeterminato, per

€ 10.500,00 il compenso lordo di un addetto a tempo determinato. Si tratta di un contratto per la durata di un anno e mezzo con decorrenza dal 6 luglio 2015 fino al 31 dicembre 2016, resosi necessario per affiancamento e sostituzione di un addetto dell'Area amministrazione in congedo per maternità.

Gli altri costi del personale, che ammontano a € 39.261,72, comprendono: indennità di funzionamento e di cassa (€ 29.200,00), buoni pasto come servizio sostitutivo di mensa (€ 9.861,72) e accertamenti sanitari (€ 200,00).

10) Ammortamenti e svalutazioni

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pari a € 10.121,62 riguarda impianti, attrezzature e macchinari per € 3.492,32 e mobili, arredi e macchine d'ufficio per € 6.629,30.

14) Oneri diversi di gestione

Il saldo al 31.12.2015, pari a € 12.422,00 è così formato:

	31/12/2015	31/12/2014
Spese di rappresentanza	250,00	250,00
Versamento allo Stato	5.572,00	4.812,75
Imposte, tasse e tributi vari	5.000,00	4.927,61
Restituzione e rimborsi diversi	100,00	100,00
Oneri vari straordinari	1.500,00	2.000,00
Totale	12.422,00	12.090,36

Il versamento allo Stato per l'anno 2015 di € 5.572,00. Il computo è relativo alle decurtazioni dei compensi e gettoni degli organi ex art. 6 comma 3 Legge n. 122/2010. Il conteggio riflette una decurtazione del 10% del compenso del Presidente (nel 2015 pari a € 42.483,13 considerata la *vacatio* dell'organo dal 26 febbraio al 9 aprile 2015) e dei gettoni di presenza dei Consiglieri e dei Revisori rispetto ai valori del 30 aprile 2010 (complessivamente € 1.323,50). Si ritiene di precisare quanto segue:

- il presidente Franco Bernabè ha rinunciato a ogni compenso e indennità ex delibera n. 6 dell'8 giugno 2015;
- l'imponibile dei corrispettivi ai Consiglieri e ai Revisori sul quale applicare la decurtazione del 10% (ovvero importi risultanti alla data del 30 aprile 2010) è calcolato sulla base dell'importo al 30 aprile 2010 dei rispettivi gettoni di presenza, moltiplicato per il numero delle riunioni svolte nell'esercizio di riferimento. Si rammenta infatti che i Consiglieri e i Revisori della Fondazione non percepiscono un

compenso fisso ma unicamente un gettone di presenza per ogni adunanza dei rispettivi organi. Questo aspetto è stato chiarito nella nota della Fondazione del 5 gennaio 2016 Prot. N.6-XII in risposta alle note prot. n. 0003001 del 29.12.2015 della Direzione Arte e Architetture contemporanee del Mibact, prot. N. 8082 dell'11.11.2015 della Direzione Generale Bilancio, e nota MEF prot. n. 83185 del 30.10.2015.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16) Interessi ed altri oneri finanziari

Gli interessi ed altri oneri finanziari si riferiscono agli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide esistenti sul conto corrente bancario per € 5.712,41 al netto di € 852,24 per le ritenute fiscali calcolate sugli interessi attivi.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

20) - 23) Proventi e Oneri straordinari

Tale voce comprende:

	31/12/2015	31/12/2014
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	0,00	2.021,06
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	0,00	-91.700,00
Totale	0,00	-89.678,94

Le “Insussistenze dell’attivo” sono composte da:

	31/12/2015	31/12/2014
Ministero Beni e Attività Culturali	0,00	90.000,00
Regione Lazio	0,00	0,00
Contributi di terzi per manifestazioni	0,00	1.700,00
Ritenute erariali	0,00	0,00
Totale	0,00	91.700,00

Le “Insussistenze del passivo” sono composte da:

	31/12/2015	31/12/2014
Oneri previdenziali e assistenziali a carico della Fondazione	0,00	1.847,51
Contributi previdenziali e assistenziali per manifestazioni	0,00	173,55
Totale	0,00	2.021,06

Imposte dell'esercizio:

- IRAP su spese per organi dell'ente	€ 500,00
- IRAP su oneri per il personale in attività di servizio	€ 15.500,00
- IRAP su spese per collaborazioni istituzionali	€ 0,00
	€ 16.000,00

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

consistenza di cassa all'inizio dell'Esercizio	€ 1.245.807,35
riscossioni	€ 888.537,62
pagamenti	<u>€ - 759.750,73</u>
consistenza di cassa alla fine dell'Esercizio	€ 1.374.594,24
residui attivi	€ 451.607,66
residui passivi	<u>€ - 635.151,13</u>
avanzo di amministrazione a fine Esercizio	€ 1.191.050,77

Risultato dell'esercizio

L'esercizio si è concluso in data 31 dicembre 2015 con un pareggio di bilancio.

F.to IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Ilaria Della Torre)

Roma, 29 aprile 2016

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (01.01.2015)			1.245.807,35
IN CONTO COMPETENZA	472.724,48		
RISCOSSIONI	IN CONTO RESIDUI	415.813,14	888.537,62
IN CONTO COMPETENZA	681.145,73		
PAGAMENTI	IN CONTO RESIDUI	78.605,00	759.750,73
CONSISTENZA DELLA CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (31.12.2015)			1.374.594,24
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	167.975,00		
RESIDUI ATTIVI	DELL'ESERCIZIO	283.632,66	451.607,66
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	559.939,72		
RESIDUI PASSIVI	DELL'ESERCIZIO	75.211,41	635.151,13
AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (31.12.2015)			1.191.050,77

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

L'UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO 2016 RISULTA COSÌ PREVISTA:			
PARTE VINCOLATA			
AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			30.000,00
PER I SEGUENTI ALTRI VINCOLI:			6.300,00
- ONERI FINANZIARI		1.300,00	
- ONERI TRIBUTARI		5.000,00	
AL FONDO RIPRISTINO INVESTIMENTI			
TOTALE PARTE VINCOLATA			36.300,00
PARTE DISPONIBILE			
PARTE DI CUI NON SI PREVEDE L'UTILIZZAZIONE NELL'ESERCIZIO 2016			1.133.830,77
PRESUNTO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO NELL'ESERCIZIO 2016			20.920,00
TOTALE PARTE DISPONIBILE			1.154.750,77
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2016			1.170.130,77

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

Questa relazione, come di prassi, ha l'obiettivo di tracciare un quadro riassuntivo delle attività svolte dalla Fondazione nel precedente esercizio e di sottoporre il resoconto contabile che ne scaturisce al 31 dicembre. Mi corre l'obbligo, in premessa, di evidenziare che la relazione interessa il periodo posteriore al 10 aprile 2015, data di nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione insediatosi il 4 maggio 2015. In precedenza, dal 12 gennaio al 9 aprile 2015, l'attività della Fondazione ha conosciuto un periodo di fermo a causa della mancata ricostituzione dell'organo di indirizzo. Ritengo, inoltre, opportuno segnalare che in data 13 ottobre 2015 il Consigliere di amministrazione Claudio Libero Pisano, rappresentante del partecipante Regione Lazio, ha comunicato le proprie dimissioni. Al partecipante Regione Lazio è stata evidenziata l'importanza di procedere alla designazione del suo nuovo rappresentante all'interno dell'organo di indirizzo, nella considerazione del ruolo della Regione Lazio per il perseguitamento degli obiettivi istituzionali della Fondazione.

1. LE PRIORITA' GESTIONALI NEL 2015

Per quanto riguarda la gestione della Fondazione, il Consiglio d'Amministrazione ha da subito confermato come principale obiettivo connesso al buon governo dell'Istituzione il mantenimento del controllo sui costi di funzionamento.

Le spese di funzionamento (uscite per gli organi dell'ente, oneri per il personale, uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi) corrispondono alla gestione in assetto inerziale e il loro volume è indicativo del fabbisogno finanziario primario della Fondazione.

I risultati più significativi sono stati conseguiti a partire dall'esercizio 2009, con un ulteriore consolidamento nell'esercizio 2010. Le spese di funzionamento nel 2010 sono state del 12,92% inferiori a quelle del 2009 (da € 681.857,33 a € 593.789,49: dati definitivi di consuntivo), le quali avevano già subito un abbattimento del 21,37% rispetto a quelle del 2008 (da € 867.157,67 a € 681.857,33: dati definitivi di consuntivo). L'esercizio 2013 (dati consuntivo) si concludeva con un ulteriore miglioramento per totali € 581.065,70.

Si constata che il trend positivo è proseguito anche nell'esercizio 2015. Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (utenze, manutenzioni, cancelleria) grazie a un rigoroso controllo di gestione sono ulteriormente diminuite rispetto al 2014 (€ 91.001,30 rispetto a €

98.819,15). Le uscite per gli organi dell'ente hanno conosciuto un'ulteriore riduzione dovuta al minor numero di riunioni del Cda e del Collegio e alla decisione del Presidente di rinunciare a compenso e indennità (in totale si sono assestate su € 24.821,93 rispetto a € 43.306,39 nel 2014). Le uscite per il personale (9 unità) hanno conosciuto un aumento (€ 437.061,72 nel 2015 rispetto a € 428.956,82 nel 2014) a causa dell'assunzione a tempo determinato di un addetto per sostituzione di un'impiegata in congedo maternità.

In conclusione, nel complesso le spese di funzionamento della Fondazione nell'esercizio 2015 si sono attestate su € 552.884,95 (contro € 571.082,36 nel 2014).

2. LE PRIORITÀ PROGRAMMATICHE NEL 2015

Sin dal suo insediamento, il 4 maggio 2015, il Cda individuava quale obiettivo prioritario della programmazione la ricalendarizzazione della manifestazione d'istituto, dopo otto anni dalla sua ultima edizione. Parallelamente, individuava la necessità di continuare a sostenere l'attività svolta dal proprio Archivio Biblioteca (ArBiQ), per il carattere strategico di questo settore di attività permanente della Fondazione, premiato nel 2012 dal riconoscimento della Quadriennale come ente di ricerca da parte dei ministeri vigilanti.

2.1 *L'attività espositiva*

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 7 dell'8 giugno 2015, approvava la cantierizzazione preliminare della 16a Quadriennale d'arte rinviandone la programmazione definitiva e le relative variazioni di bilancio al reperimento delle somme necessarie per la sua realizzazione. Più precisamente, la mostra viene cantierizzata con previsione di svolgimento nel periodo autunno-inverno 2016/2017 al piano uno di Palazzo delle Esposizioni, con una metodologia di co-produzione contenutistica ed economica condivisa con l'Azienda Speciale Palaexpo, ente strumentale del Comune di Roma che ha in gestione gli spazi di Palazzo delle Esposizioni.

Progettazione scientifica della mostra

Il *concept* della mostra prevede una strutturazione in una pluralità di progetti che documentino le espressioni più innovative e originali dell'arte italiana dopo il Duemila, affidati a curatori tra i 30 e 40 anni invitati tramite una *Call for project* e selezionati da una Commissione esaminatrice esterna composta da esperti multidisciplinari.

Il profilo individuato per la selezione delle curatrici e dei curatori da invitare alla Call teneva conto di alcuni parametri, in particolare della provenienza sia da circuiti indipendenti che da ambiti istituzionali, dell'appartenenza alle generazioni dei trentenni e dei quarantenni, della cittadinanza e/o naturalizzazione italiana o comunque per gli stranieri il vivere e lavorare stabilmente nel nostro paese. Al termine di una istruttoria tra la Fondazione e l'Azienda, venivano selezionati 69 curatrici e curatori, da invitare alla procedura ad inviti, trasmessa il 2 settembre 2015 con un termine di scadenza per la presentazione dei progetti entro il 12 novembre 2015 (con un margine di tolleranza di 10 giorni per la ricezione delle candidature via posta).

Sempre di comune accordo con il partner Azienda Speciale Palaexpo, veniva istituita la Commissione esaminatrice dei progetti curatoriali con la seguente composizione: lo scrittore Marco Belpoliti (professore di critica letteraria all'Università di Bergamo), l'architetto Nicola Di Battista (direttore della rivista "Domus"), la storica dell'arte Maria Grazia Messina (professore di storia dell'arte contemporanea all'Università di Firenze), l'artista visivo Giuseppe Penone (protagonista a livello internazionale e docente per tanti anni all'École nationale supérieure des beaux-arts di Parigi), la storica dell'arte Angela Vettese (professore di teoria e critica dell'arte contemporanea all'Università IUAV di Venezia).

Il 24 novembre 2015, alla presenza dei responsabili del procedimento della *Call for Project*, Laura Pugliese della Fondazione e l'avvocato Francesca Quatrali dell'Azienda Speciale Palaexpo, venivano aperte le domande di partecipazione pervenute entro la data di scadenza, al fine procedere a una pre-verifica di adempienza formale della documentazione prima di trasmetterla, per le determinazioni di merito, alla Commissione esaminatrice.

Si constatava così, la ricezione di 37 domande di partecipazione, con l'adesione di 38 curatori sui 69 invitati (due curatori hanno presentato un progetto in tandem, opzione prevista dal regolamento della *Call for Project*).

Di seguito l'elenco dei nominativi delle curatrici e dei curatori partecipanti alla selezione: Laura Barreca, Lorenzo Bruni, Luca Cerizza, Simone Ciglia insieme a Luigia Lonardelli, Michele D'Aurizio, Giorgio De Finis, Daniele De Luigi, Valerio Del Baglivo, Elisa Del Prete, Micol Di Veroli, Costantino D'Orazio, Alessandro Facente, Luigi Fassi, Elena Forin, Beniamino Foschini, Simone Frangi, Ilaria Gianni, Antonio Grulli, Luca Lo Pinto, Matteo Lucchetti, Helga Marsala, Angel Moya Garcia, Costanza Paissan, Simone Pallotta, Marta Papini, Cristiana Perrella, Fabrizio Pizzuto, Domenico Quaranta, Letizia Ragaglia, Adriana Rispoli, Arianna Rosica, Valentina Tanni, Antonello Tolve, Alessandra Troncone, Eugenio Viola, Denis Viva, Giacomo Zaza.

Si registrava, così, un'adesione prevalente di curatori trentenni (29) rispetto ai quarantenni (9) invitati. Appariva invece abbastanza equilibrata l'appartenenza dei 38 curatori sia ad ambiti indipendenti (23) che istituzionali (15). Inoltre, considerando la provenienza dei curatori intesa come luogo in cui principalmente operano, si notava un buon bilanciamento tra le diverse aree del territorio nazionale, con una partecipazione suddivisa tra nord (12), centro (13) e sud (6). 6 i curatori italiani che lavorano all'estero, tra Europa e resto del mondo (Stati Uniti, India) ed 1 il curatore straniero che vive e lavora stabilmente in Italia.

Il processo di analisi e selezione dei progetti ha richiesto oltre un mese di tempo sulla base della seguente metodologia. I Commissari, dopo aver approvato agli inizi di dicembre un regolamento generale di valutazione, hanno ricevuto dai responsabili del procedimento la documentazione su pen-drive per prendere visione di tutti i progetti ed esprimere ciascuno delle prime considerazioni su quelli che maggiormente suscitavano un loro primo interesse. Sui 37 progetti ricevuti, 25 ricevevano così almeno una preferenza e sono stati oggetto di una più approfondita riflessione collegiale, nel corso della riunione del 14 gennaio 2016.

Per ciascuno dei 25 progetti che hanno superato il primo vaglio, nel corso della riunione sono stati verificati i seguenti parametri, precedentemente stabiliti dalla Commissione nel Regolamento: l'attinenza con le finalità della mostra espresse nella *Call*, la nitidezza della visione curatoriale esposta, la rilevanza dei presupposti teorici quale possibile chiave di interpretazione del presente artistico, la tenuta nella scelta degli artisti e delle opere, l'effettiva continuità e incisività che ciascun curatore ha dimostrato nel proprio lavoro negli ultimi anni.

La discussione ha consentito di focalizzare i progetti sia per tipologia d'impostazione (con la suddivisione delle proposte in progetti di sintesi, progetti monografici, progetti di esplorazione di linguaggi espressivi) sia per tipologia di artisti e lavori proposti dalla mostra, aprendo così a nuove possibili convergenze all'interno della Commissione.

La selezione conclusiva delle proposte ha tenuto conto della necessità di accostare i progetti che meglio esprimevano le casistiche sopra individuate, cercando di rinsaldare gli esiti di quest'analisi con la verifica degli artisti che venivano così invitati.

La Commissione esaminatrice delle proposte curatoriali per la 16a Quadriennale d'arte, a seguito dell'analisi dei progetti pervenuti in risposta alla Call for Project, ha selezionato le proposte che sembravano meglio restituire un panorama dell'arte italiana degli ultimi quindici anni, offrendo implicitamente anche un punto di vista significativo su quelli che sono i riferimenti culturali e il processo di formazione dei curatori italiani delle generazioni più recenti.

In conclusione, la Commissione ha selezionato i seguenti dieci progetti: 1. Simone Ciglia/Luigia Lonardelli, *Preferirei di no. Esercizi di sottrazione nell'ultima arte italiana*; 2. Michele D'Aurizio, *Ehi, voi!*; 3. Luigi Fassi, *La democrazia in America*; 4. Simone Frangi, *Orestiade italiana*; 5. Luca Lo Pinto, *A occhi chiusi, gli occhi sono straordinariamente aperti*; 6. Matteo Lucchetti, *De Rerum Rurale*; 7. Marta Papini; 8. Cristiana Perrella; 9. Domenico Quaranta, *My Best Thing*; 10. Denis Viva, *Periferiche*.

Queste le motivazioni espresse dalla Commissione in relazione a ciascun progetto:

Simone Ciglia e Luigia Lonardelli

Progetto scelto per la sensibilità con cui ha saputo cogliere un'attitudine contemporanea del fare arte nei lavori di una significativa selezione di artisti.

Michele D'Aurizio

Progetto scelto per aver saputo coniugare la sfera individuale a quella collettiva, attraverso una pratica desunta dalla storia dell'arte, ma declinata nei modi più attuali.

Luigi Fassi

Progetto apprezzato per l'invito a riflettere su una questione vitale nelle società contemporanee e per il processo che presuppone uno stretto scambio intellettuale tra il curatore e gli artisti prescelti.

Simone Frangi

Progetto scelto per la volontà di affrontare in maniera analitica i diversi aspetti del contesto italiano, anche in relazione a quello internazionale, e per la definizione di come articolare i diversi interventi degli artisti.

Luca Lo Pinto

Progetto significativo per la scelta di procedere, in maniera asistematica, da un nucleo poetico e per il rapporto istituito tra parola, corpo, memoria.

Matteo Lucchetti

Progetto scelto per la centralità delle tematiche sociali e antropologiche affrontate con uno sguardo che travalica gli scenari nazionali.

Marta Papini

Ha colpito la volontà di porre in primo piano il lavoro degli artisti, l'articolazione delle diverse proposte e l'intenzione di estendere all'intera durata della mostra l'impegno attivo della curatrice e degli artisti.

Cristiana Perrella

Progetto scelto per l'impatto delle opere e per la scelta che le accomuna di un linguaggio artistico fondato sulla manualità e sulla coscienza della tradizione.

Domenico Quaranta

Progetto scelto per aver saputo sondare una modalità di comunicazione radicata nel contemporaneo, quella digitale, e per averla declinata in una gamma di espressioni diverse.

Denis Viva

Progetto scelto per aver saputo individuare una reale condizione italiana, quella della pluricentralità, assunta a garanzia di libertà e di originalità.

La selezione dei curatori e dei loro progetti veniva ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 gennaio 2016.

Produzione della mostra

Il budget previsionale della mostra è stimato in circa complessivi € 1.500.000,00, Iva inclusa.

E' stata avviata un'interlocuzione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali finalizzata a un contributo specifico alla 16a Quadriennale d'arte, con esiti positivi che verranno successivamente confermati da uno stanziamento e dal relativo impegno agli inizi del 2016 (v. Primo provvedimento di variazioni di competenza e di cassa al Bilancio di previsione del 2016 approvato dal CdA il 15 aprile 2016).

Parallelamente veniva avviata un'interlocuzione con un ampio novero di soggetti attivi principalmente nei settori delle telecomunicazioni, dei servizi economici generali, del design, della moda, della finanza, con il supporto della società Comin & Partners per la costruzione di progetti

mirati di collaborazione. L'esito di questa interlocuzione ragionevolmente potrà dare i propri frutti entro il primo semestre 2016 con una prospettiva di raccolta fondi pari a circa un terzo del fabbisogno.

2.2 L'attività nel settore ricerca e documentazione

La Fondazione ha continuato a sostenere l'attività svolta dal proprio Archivio Biblioteca (d'ora in poi ArBiQ), convinta del carattere strategico da attribuire al settore di attività permanente della Quadriennale, premiato nel 2012 dal riconoscimento della Quadriennale come ente di ricerca da parte dei ministeri vigilanti.

Nel 2015 l'ArBiQ ha prioritariamente garantito l'apertura al pubblico della sala studio, accogliendo e fornendo assistenza alla ricerca in loco a circa 290 utenti che hanno avuto accesso diretto ai fondi documentari nella sede di Villa Carpegna. A questi va aggiunta l'assistenza online fornita a circa 300 utenti che hanno contattato l'ArBiQ, inoltrando richieste di informazioni sui materiali conservati o di fornitura di servizi di riproduzione di documenti archivistici e librari.

Parallelamente è stato svolto il lavoro di aggiornamento della banca dati dell'ArBiQ, consultabile online sul sito internet della Fondazione, ed è stata proseguita l'opera di catalogazione del patrimonio bibliografico in SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale). Anche nel 2015 è stato portato avanti il programma di cambi librari con altre istituzioni con il fine di incrementare il patrimonio librario con mirate pubblicazioni d'arte.

E' da sottolineare che nel corso dell'anno, per quanto attiene al settore archivistico, si è configurata una più stretta collaborazione con il Mibact. In particolare con la Soprintendenza Archivistica del Lazio, che ha concesso uno specifico contributo, non transitato dalla Fondazione ma assegnato direttamente a un operatore specializzato, per avviare il lavoro di inventariazione informatizzata e riordino del Fondo Libero de Libero, donato alla Quadriennale dagli eredi dell'autore nel 2012. Il lavoro di inventariazione è stato condotto tra aprile e ottobre 2015. Sempre la Soprintendenza ha stanziato per il 2015/16 un successivo contributo, non transitante anch'esso dalla Fondazione, per il proseguimento del lavoro. Contestualmente, con la medesima modalità, è stato conferito un ulteriore finanziamento per avviare i lavori di inventariazione informatizzata del Fondo Giovanni Carandente, donato dagli eredi alla Fondazione nel 2011. Ancora con il Mibact, e in particolare con l'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR), la Fondazione ha sottoscritto una convenzione per collaborare all'implementazione del Sistema informativo unificato delle Soprintendenze archivistiche (SIUSA). L'ICAR, riconoscendo lo specifico *know how* della Quadriennale nel settore degli archivi d'arte del Novecento, ha incaricato la nostra istituzione di avviare la redazione e l'inserimento on line nel sistema informatico SIUSA di schede descrittive su 70 archivi d'arte del XX secolo.

Per quanto attiene alla valorizzazione dei materiali documentari conservati dall'ArBiQ, la Fondazione, nel 2015, ha stabilito accordi con la Galleria comunale d'Arte moderna di Roma capitale per la realizzazione di una mostra in cantiere per **aprile 2016** presso la sede del Museo, dedicata alle prime quattro edizioni della Quadriennale (1931, 1935, 1939, 1943). Sarà l'occasione per la Galleria di esporre i capolavori presenti nella loro collezione acquistati in occasione delle Quadriennali e allo stesso tempo sarà una importante opportunità per presentare al pubblico i preziosi documenti conservati nell'Archivio Biblioteca su quelle mostre.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziario-contabili, il Rendiconto Generale dell'Esercizio 2015, redatto in conformità del disposto del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, presenta i seguenti risultati di gestione.